

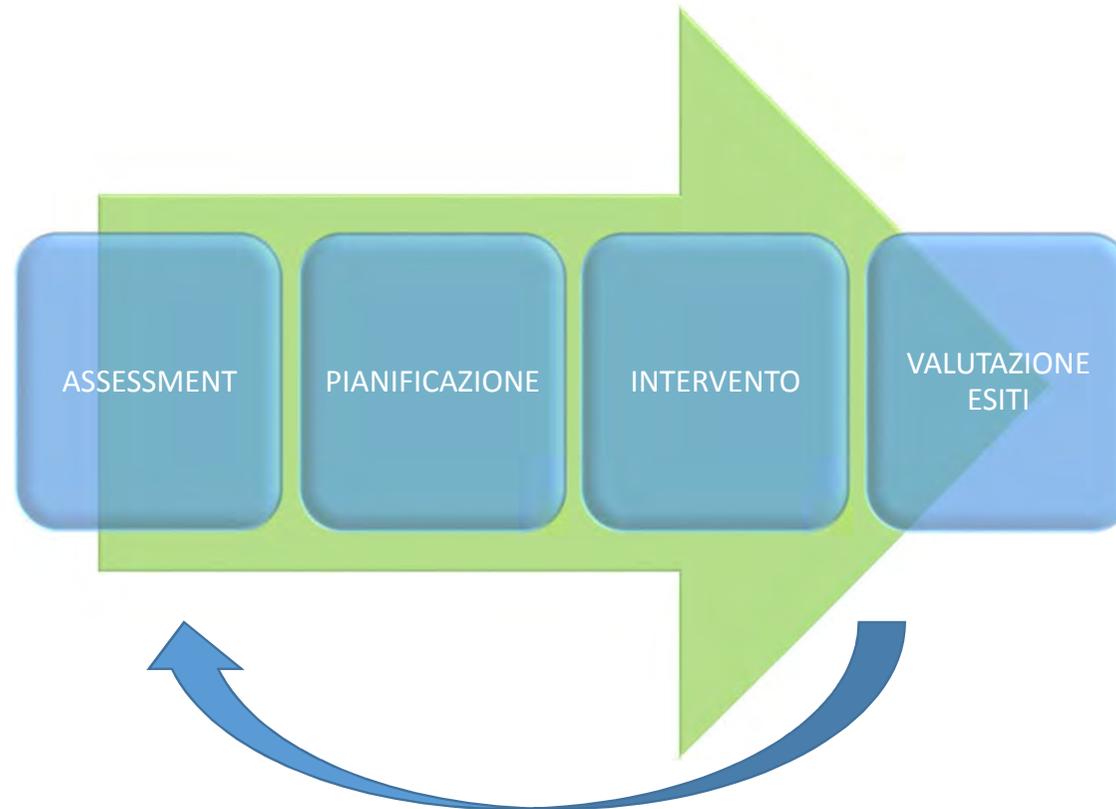
Dalla valutazione alla pianificazione
degli obiettivi

Simone Zorzi

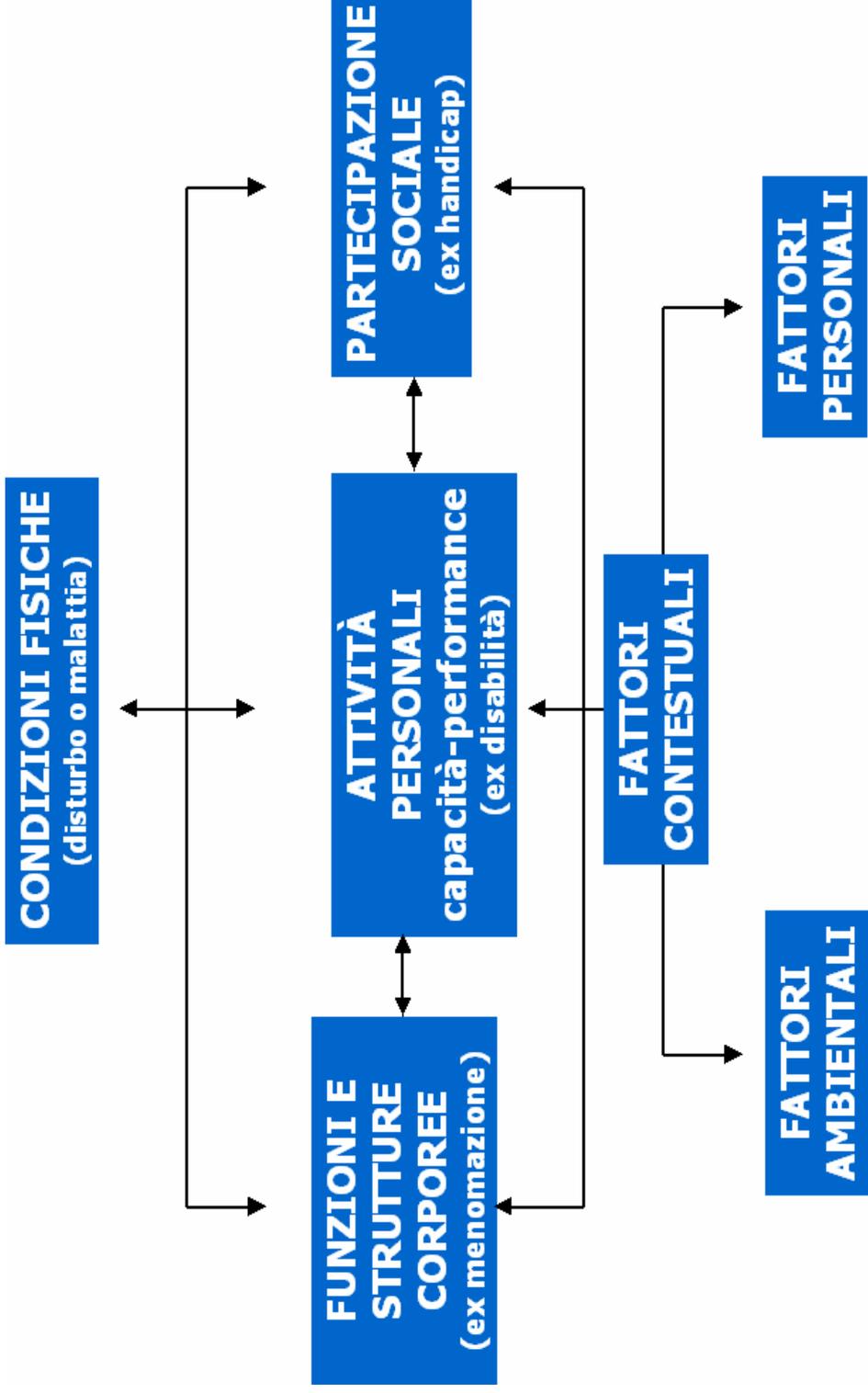
Dalle raccomandazioni ai doveri!!!
{**OMS 2000; Convenzione ONU 2009**}

- ✓ **Valutazione degli esiti** dei trattamenti e della qualità dei servizi;
- ✓ Interventi **evidence based**;
- ✓ Attenzione alle **abilità** (punti di forza);
- ✓ Superiorità dei modelli della **partecipazione, dell'inclusione**
- ✓ Attenzione ai **bisogni personali** e al rispetto del diritto di tutte le persone all'**inclusione** e alla **partecipazione alle attività di vita quotidiana e sociale**.

La pianificazione



Cosa valutiamo?



ATTIVITA'

I comportamenti che le persone mettono in atto al fine di svolgere compiti, mansioni ed azioni, utili alla gestione della vita di tutti i giorni.

1. attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
2. attività comunicative
3. mobilità
4. attività relative agli spostamenti nell'ambiente
5. attività relative alla cura della propria persona
6. attività di vita domestica
7. attività relazionali e interazioni
8. attività di vita sociale, civile e nella comunità

PARTECIPAZIONE

«Si riferisce al livello di coinvolgimento di una persona nelle situazioni di vita in relazione alle attività che è in grado di svolgere e ai fattori contestuali che caratterizzano i suoi ambienti di vita.»

1. attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
2. attività comunicative
3. mobilità
4. attività relative agli spostamenti nell'ambiente
5. attività relative alla cura della propria persona
6. attività di vita domestica
7. attività relazionali e interazioni
8. attività di vita sociale, civile e nella comunità

FATTORI CONTESTUALI

SI RIFERISCONO A TUTTI GLI ASPETTI DEL MONDO ESTERNO ED ESTRINSECO CHE FORMANO IL CONTESTO DELLA VITA DI UN INDIVIDUO E, COME TALI, HANNO UN IMPATTO SUL FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA. I FATTORI AMBIENTALI INCLUDONO L'AMBIENTE FISICO E LE SUE CARATTERISTICHE, IL MONDO FISICO CREATO DALL'UOMO, ALTRE PERSONE IN DIVERSE RELAZIONI E RUOLI, ATTEGGIAMENTI E VALORI, SISTEMI SOCIALI E SERVIZI, E POLITICHE, REGOLE E LEGGI.

- **Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo**
- **Relazioni e sostegno sociale**
- **Atteggiamenti**
- **Prodotti e tecnologia**
- **Servizi, sistemi e politiche**

In estrema sintesi



La definizione diagnostica di disabilità intellettiva DSM V (2013)

- **Deficit delle funzioni intellettive:** ragionamento, la soluzione di problemi, la pianificazione, il pensiero astratto, il giudizio, l'apprendimento scolastico o l'apprendimento dall'esperienza, confermato sia da valutazione clinica che da prove d'intelligenza individualizzate e standardizzate.
- **Deficit del funzionamento adattivo:** mancato raggiungimento degli standard socio-culturali di sviluppo e per l'indipendenza personale e la responsabilità sociale. Senza supporto continuativo i deficit adattivi limitano il funzionamento in una o più attività della vita quotidiana, quali la comunicazione, la partecipazione sociale e la vita indipendente, in più ambiti diversi, come la casa, la scuola, il lavoro e la comunità.
- **Insorgenza dei deficit intellettivi e adattivi nell'età evolutiva.**

Capacità intellettive

test del QI

Utilizzo

- *Classificazione*
- *Diagnosi*
- *Efficienza intellettiva generale*

Limiti

- *Coincidenza tra misura e costrutto (tautologia)*
- *Condizioni e caratteristiche dell'esaminatore*
- *Prove fittizie - scarsa validità ecologica*
- *Categorizzazione: etichetta*
- *Scarse indicazioni per l'intervento*
- *Strumenti non applicabili in situazioni di basso funzionamento*

“Pensare spesso non è nulla più che comportarsi”

(B.F. Skinner)

Intelligenza



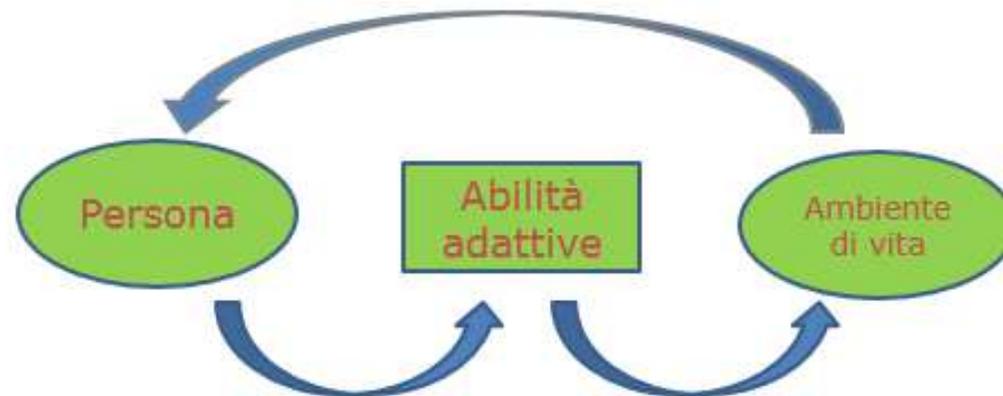
È una capacità mentale generale che comprende il **ragionamento**, **programmazione e risoluzione di problemi**, **pensiero astratto**, **capacità di apprendimento** [...]

Il concetto di intelligenza rappresenta un tentativo per chiarire e organizzare come e perché le persone si differenziano nelle **capacità cognitive** e di **adattarsi efficacemente nei propri ambienti**

(Definizione, Classificazione Sistemi di Sostegno - AAIDD; 2002)

Comportamento adattivo

- E' composto da **ABILITA' PRATICHE, CONCETTUALI e SOCIALI**
- Esprime **l'interazione dell'individuo con il proprio ambiente** (Cone, 1987; Widman e McGrew, 1996),
- Riguarda le **attività che la persona deve svolgere quotidianamente** per essere sufficientemente autonomo e per realizzare in modo adeguato i compiti conseguenti al proprio **ruolo sociale**, così da soddisfare le **attese dell'ambiente** per un individuo di pari età e contesto culturale (Doll, 1965; Greenspan e Granfield, 1992; Nihira, 1999; Sparrow, Balla, e Cicchetti, 1984);



Oggetto d'intervento



Eccessi o Deficit di comportamento

- ✓ I deficit sono comportamenti che stiamo tentando di incrementare o per i quali forniamo aiuto
- ✓ Gli eccessi sono comportamenti che stiamo tentando di de (comportamenti problema)



Comportamento

Tutte le prestazioni che una persona emette che sono osservabili e quantificabili

Azioni osservabili di un individuo

“il Fare”

“il Dire”



“I problemi dell’Etichetta”



- ✓ **Fraindimenti** (ognuno ha un suo vocabolario)
- ✓ **Assenza informazioni analitiche** (in certi momenti cambia il comportamento? diminuisce? aumenta?)
- ✓ Si può rischiare di spostare il focus dall'osservazione del comportamento al **giudizio e discriminazione** della persona (è timido, è aggressivo, è capriccioso, è cattivo, problematico, pericoloso ...)
- ✓ Questioni **etiche, valoriali deontologiche!**
- ✓ Nessuna **indicazione sull'intervento**

Esempi



L'Approfondimento

Etichette

Marco è **timido**

Giovanni è **aggressivo**

Antonio è **asociale**

Descrizione comportamentale

“Marco a ricreazione sta da solo e si guarda le mani. Quando qualcuno gli parla risponde a “monoparole” guardando verso il basso”

“Giovanni durante l’ora di matematica delle ultime due settimane tira i capelli al compagno di banco e lancia oggetti contro la parete”

“Antonio risponde al saluto 2 volte su 10”

Verbi comportamentali

Nell'analisi operativa si utilizzano i **VERBI COMPORTAMENTALI** perché descrivono sempre una azione osservabile

I VERBI NON COMPORTAMENTALI non descrivono azioni osservabili e richiedono invece un giudizio di valore (PRESTAZIONI OCCULTE)

VERBI COMPORTAMENTALI

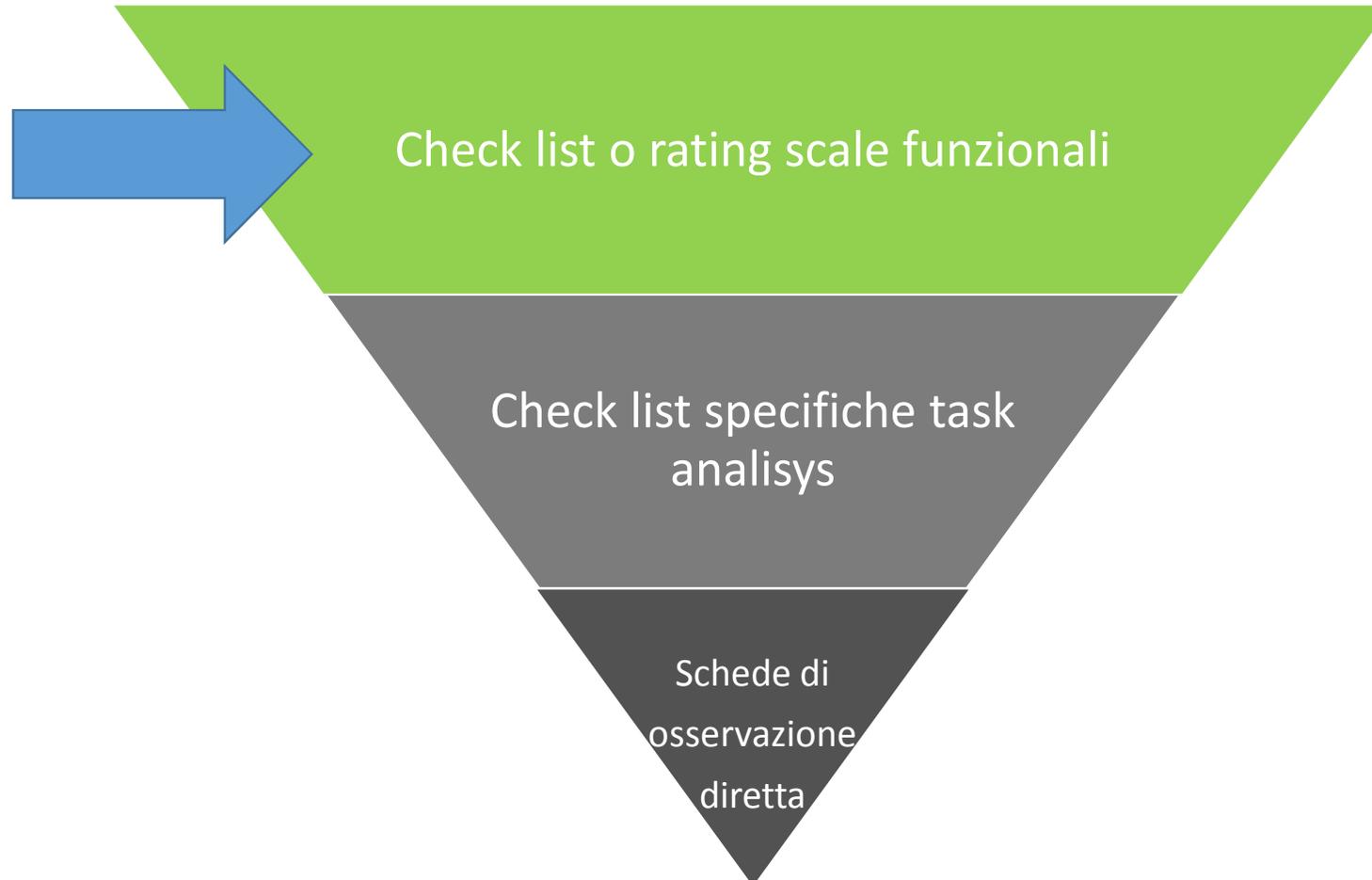
| | | | |
|------------|-----------|----------|-----------|
| camminare | indicare | piangere | correre |
| mangiare | danzare | guardare | tirare |
| pettinarsi | disegnare | dire | sedere |
| sollevare | spingere | saltare | masticare |
| parlare | sollevare | leggere | dormire |

VERBI NON COMPORTAMENTALI

| | | |
|--------------------------|---------------------------|-------------------|
| apprezzare | gradire | avere idea di ... |
| piacere | comprendere | sapere |
| rispettare | essere consapevole di ... | |
| avere la capacità di ... | | preoccuparsi |

Come valutiamo?

La valutazione funzionale



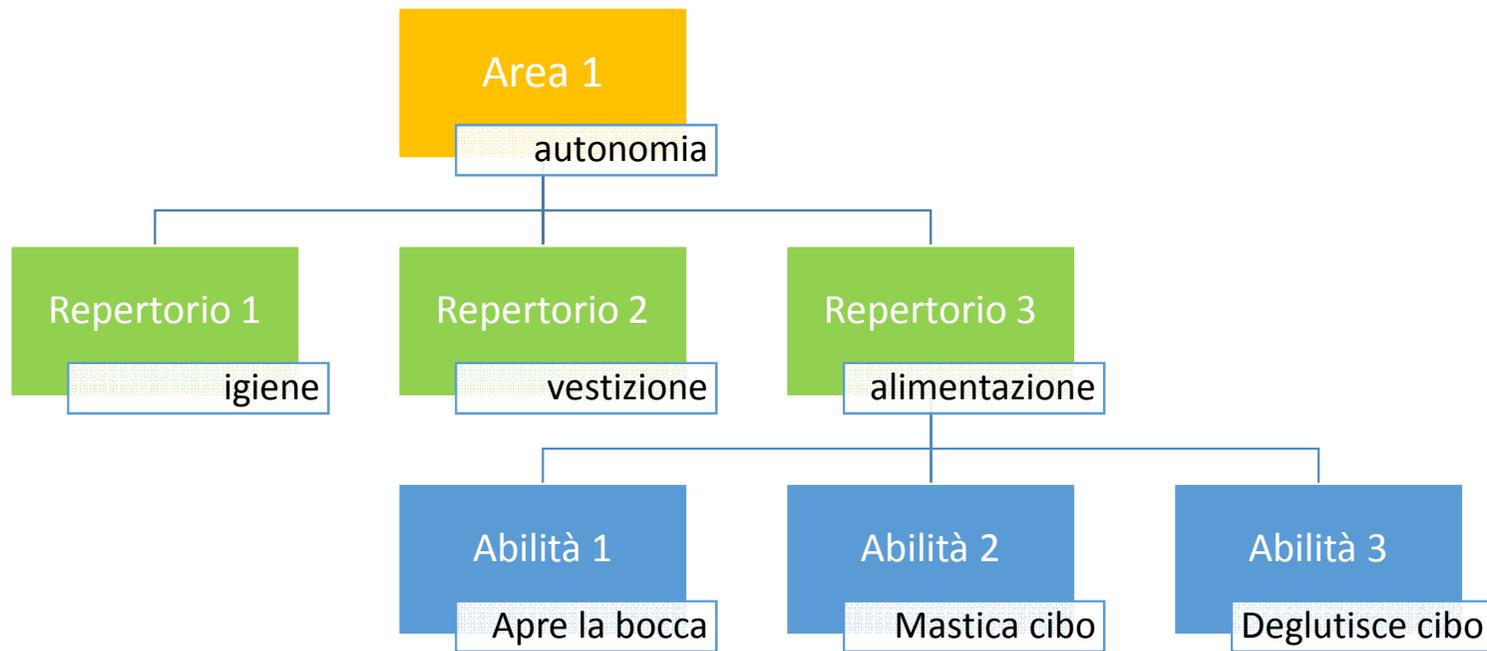
Check-list e rating-scale

Obiettivi

- Offrire una prima panoramica dei **punti di forza** e delle limitazioni della persona
- L'uso delle rating offre un primo livello di stima della **vicinanza** o della **lontananza** della abilità dall'area prossimale di apprendimento
- Ci consente d'individuare gli **aiuti** da fornire alla persona
- Ci consente di **monitorare** nel tempo

PIANIFICARE E LEGITTIMARE I NOSTRI INTERVENTI

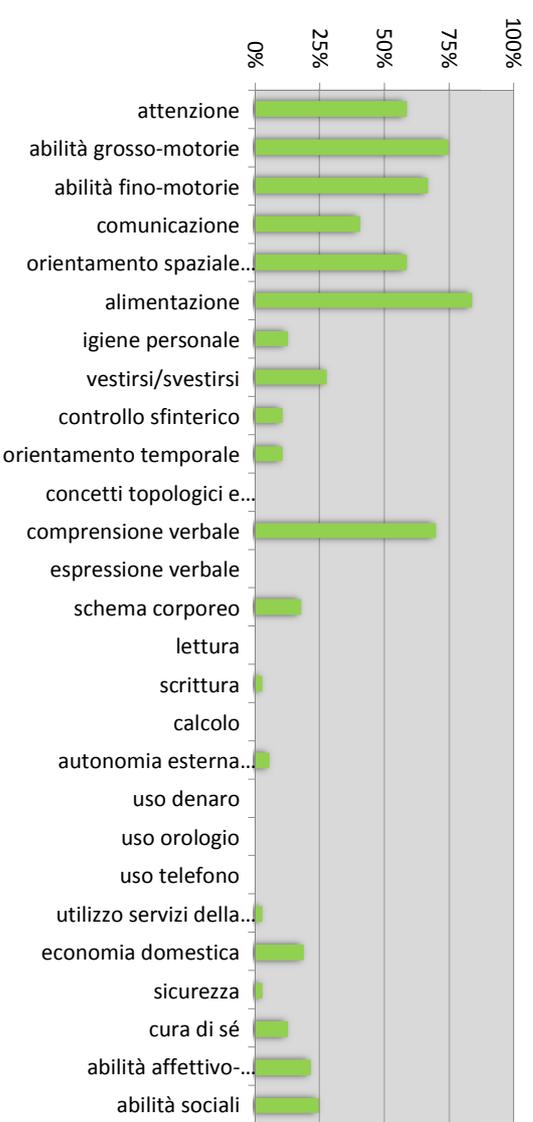
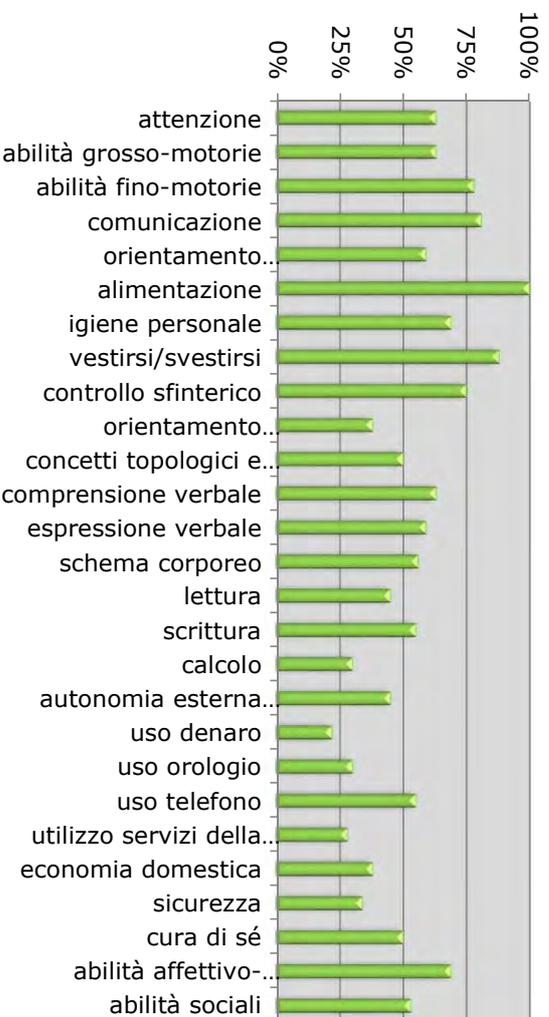
La struttura



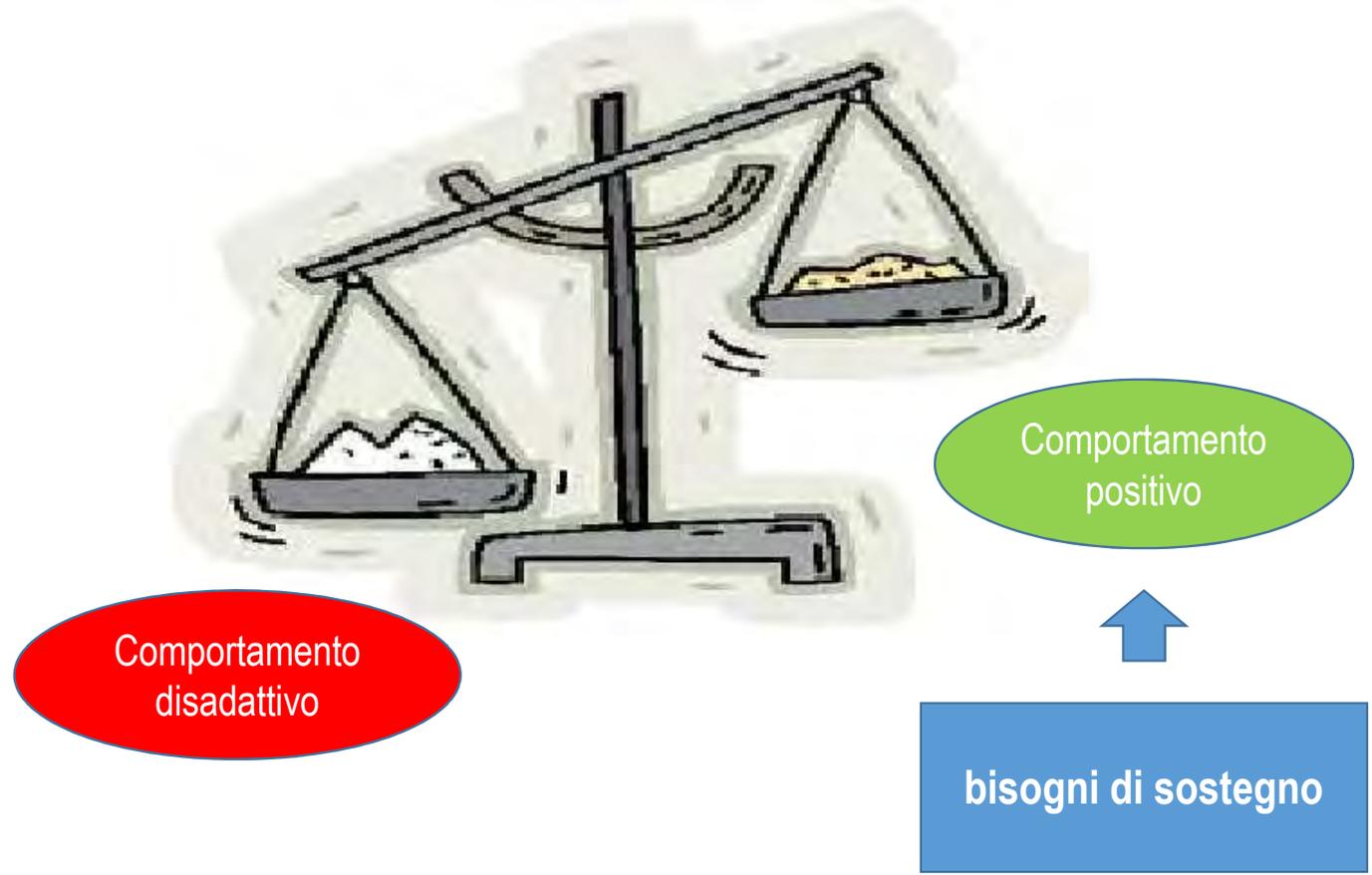
'Punti di forza'

- **Abilità della persona di svolgere compiti riferiti ad attività di vita quotidiana**

Livello di padronanza (intensità, frequenza, durata) manifestato nello svolgimento dell'attività



“La bilancia del comportamento”



Programmare gli obiettivi

La definizione degli obiettivi



Gli obiettivi sono la descrizione dei miglioramenti, dei cambiamenti, delle abilità che i destinatari dell'intervento abilitativo o d'insegnamento manifesteranno quando saranno raggiunti.

- Riguardano il futuro
- Devono necessariamente riguardare un miglioramento
- Riguardano l'attività del professionista e non del destinatario
- Descrivono l'esito che ci si prefigge di ottenere con l'attività
- Devono essere precisati accuratamente



Esempi

- *Nel corso di questo mese mi propongo di elogiare più volte i successi di Antonello;*
- *Nel corso della riunione insegnanti delle 9:30 presenterò il costrutto di abilità sociali;*
- *Carla nello svolgimento di un compito nel quale si troverà in difficoltà chiederà aiuto;*
- *Marco all'arrivo a scuola saluterà l'insegnante di lettere dicendo:
«buongiorno professoressa!»*

La definizione degli obiettivi

Nell'insegnamento una formulazione contiene un obiettivo quando fa riferimento al tipo di abilità che il professionista intende incrementare.

Tale affermazione deve essere caratterizzata per contenuti **intersoggettivi, osservabili** e quindi **verificabili**.

Possono riguardare tre aspetti:

1. Abilità che attualmente non sono presenti nel repertorio della persona
2. Abilità che pur essendo presenti nel repertorio della persona compaiono troppo raramente
3. Abilità che si ritiene di poter perseguire con il proprio intervento professionale

Definizione operativa

- 1. Prestazione:** ciò che il destinatario dell'intervento dovrà essere in grado di manifestare di aver appreso dopo l'intervento
- 2. Condizioni:** situazioni all'interno delle quali ci si attende che le prestazioni vengano realizzate 'il dove, il quando e il con chi'.
- 3. Criterio di padronanza:** indicatori qualitativi o quantitativi di prestazione che si può considerare accettabile per definire l'obiettivo raggiunto.

PRE

ETTIVO

PRESTAZIONE

Rappresenta la parte centrale dell'obiettivo: precisa i miglioramenti nei diversi livelli di repertori di abilità che vengono raggiunti.

- deve essere descritta in **modo evidente** («verbi comportamentali»). I verbi «non comportamentali» non consentono di descrivere il comportamento
- fa riferimento a «parole chiuse» che **non consentono interpretazioni.**

CONDIZIONI

**Fanno riferimento agli antecedenti del comportamento (prestazione) atteso:
dove, quando, con chi?, quali materiali, quali stimoli verbali e non, quali
consegne?...**

alcune domande guida per la loro precisazione:

- che cosa si consentirà di usare alla persona?
- Quale tipo di proposta/richiesta?
- Quando verrà fatta?
- Da chi?
- Come verrà fatta?

CRITERIO DI PADRONANZA

Precisa la quantità di miglioramento che ci si attende la persona sia in grado di ottenere affinché l'obiettivo possa considerarsi raggiunto.

1. La velocità della prestazione: il tempo entro cui la prestazione deve verificarsi: rispondere il proprio nome entro 5''
2. Precisione della prestazione: il modo con cui la prestazione deve essere prodotta: dire il proprio nome guardando negli occhi
3. La quantità della prestazione: indicatori quantitativi della prestazione: il numero di volte in cui compare la prestazione salutare